

La solenne celebrazione si terrà in Duomo domenica 30 aprile

Due nuovi beati ambrosiani

Un evento speciale: sarà la prima beatificazione nella secolare storia della nostra cattedrale. Presiederà il cardinale Dionigi Tettamanzi

Domenica 30 aprile, nel Duomo di Milano - e non a Roma, in piazza San Pietro - alle ore 10.30, saranno beatificati don Luigi Monza e monsignor Luigi Biraghi. L'Arcivescovo, cardinale Dionigi Tettamanzi, ha infatti ricevuto mandato di presiedere la solenne celebrazione in diocesi per la beatificazione dei due sacerdoti ambrosiani. L'Arcivescovo, in due momenti - il 7 dicembre 2005, nella solennità di Sant'Ambrogio, e durante il pontificale dell'Epifania 2006 - aveva solennemente comunicato alla Diocesi la decisione del Santo Padre Benedetto XVI di beatificare, il prossimo 30 aprile nella Cattedrale, i due presbiteri ambrosiani. Sarà la prima beatificazione nella secolare storia del Duomo. Questo evento - scrive il Vicario generale, monsignor Carlo Redaelli, nella sua lettera inviata ai parroci - «certamente

estenderà i suoi effetti benefici sul presbiterio diocesano e su tutta la Diocesi». Nelle diverse comunità cristiane saranno promosse celebrazioni e diffusi sussidi sulla vita dei prossimi Beati per favorire un clima di attesa spirituale in vista del 30 aprile. In particolare, celebrata adeguatamente la Quaresima e la Domenica di Pasqua, le parrocchie si dedicheranno alla preparazione spirituale delle due beatificazioni, in particolare, nel breve tempo che intercorre tra domenica 23 aprile e domenica 30 aprile. In tutte le celebrazioni di domenica 23 aprile sarà dato il solenne annuncio della beatificazione dei due presbiteri ambrosiani. Nel pomeriggio della

stessa domenica 23 aprile e nei giorni seguenti, si terranno nelle parrocchie celebrazioni della Parola e rosari meditati. Nella domenica 30 aprile, nell'omelia e nella preghiera dei fedeli, sarà richiamata in tutte le chiese della diocesi, nel contesto ovviamente della priorità della domenica pasquale, la celebrazione della beatificazione in Cattedrale. Alla solenne celebrazione in Duomo ogni comunità cristiana della diocesi sarà presente con una rappresentanza di fedeli. «Oltre ad essere un avvenimento storico di rilievo, poiché per la prima volta si celebrano delle beatificazioni in Diocesi - ricorda ancora il Vicario Generale -, si tratta di un importante e significativo evento ecclesiale, che per tale motivo deve coinvolgere tutta la nostra Chiesa Ambrosiana, nelle sue molteplici espressioni».

Soprattutto vivono un periodo, intenso di preparazione in attesa dell'evento della beatificazione, che verrà scandito da celebrazioni e da appuntamenti vari, la «grande famiglia» di don Luigi Monza (le Piccole Apostole della Carità e operatori, genitori, bambini ospiti e amici de «La Nostra Famiglia») e le comunità, le missioni e le scuole delle Suore di Santa Marcellina fondate da mons. Luigi Biraghi. La festa per le beatificazioni dei due sacerdoti ambrosiani va oltre il territorio diocesano perché l'associazione «La Nostra Famiglia» è presente in otto regioni italiane (con 35 sedi) e nei Paesi in via di sviluppo (in Ecuador, Brasile e Sudan...). Anche l'Istituto internazionale delle Suore di Santa Marcellina conta diverse comunità in Italia e all'estero (in Brasile, Albania, Messico, Benin...). Sul portale della diocesi di Milano (www.chiesadimilano.it) sono disponibili tutte le informazioni in vista della solenne celebrazione del 30 aprile e i link ai siti delle realtà interessate a questo importante appuntamento.

Un comitato è già al lavoro

Il Comitato Organizzatore, nominato dall'Arcivescovo è al lavoro per la preparazione e la celebrazione di questo avvenimento eccezionale. A suo tempo verranno emanate disposizioni particolareggiate, che saranno inviate insieme ai sussidi per le celebrazioni da promuovere nelle diverse comunità cristiane, alla vita dei prossimi Beati e ad altro materiale utile.



Don Luigi Monza (1898-1954)

Don Monza

Don Luigi Monza (1898-1954) è stato parroco per circa vent'anni a San Giovanni di Lecco ed è fondatore de «La Nostra Famiglia» e dell'Istituto secolare delle Piccole Apostole della Carità.

Una breve biografia

Luigi Monza nacque a Cislago (Varese) il 22 giugno 1898. Entrò in seminario a 18 anni dopo aver conosciuto la fatica del lavoro dei campi. Venne ordinato sacerdote il 19 settembre 1925. Il suo primo impegno pastorale fu tra i giovani della parrocchia di Vedano Olona (Varese). L'inizio della sua vita sacerdotale fu contrassegnata da prove di ogni genere fino all'ingiustizia del carcere sotto il regime fascista. Nel 1929 fu assegnato al santuario di Saranno. Nel 1936 fu nominato parroco a San Giovanni di Lecco. Il 29 settembre 1954 don Luigi si fece da parte e silenziosamente scomparve, come il chicco di grano che muore per dar vita alla spiga. È sepolto a Ponte Lambro (Como), uno dei numerosi centri di riabilitazione dell'Associazione «La Nostra Famiglia» presenti in Italia. Nell'anno 2004 è stato celebrato il 50° anniversario della morte.

Il suo messaggio

Il messaggio di don Luigi Monza è per tutti, uomini e donne, chiamati a vivere la propria esistenza nell'oggi, nella famiglia o nella vita di consacrazione, nella propria professionalità o nel tempo libero. Fulcro del suo insegnamento è la carità che spinge a farsi carico del fratello e della comunità umana, si esplicita nei rapporti interpersonali e si proietta nell'azione missionaria. L'ideale è la comunità dei primi cristiani che viveva «un cuor solo e un'anima sola» facendo della carità il mezzo più idoneo per stare vicino all'uomo contemporaneo e per annunziare il Vangelo di Cristo. Don Luigi Monza invita tutti, oggi come allora: «Al mondo moderno moralmente sconvolto dobbiamo poter dire con la nostra vita: osservate come è stupendo vivere nell'amore».

Oggi a Bosisio Parini camminata dell'amicizia

Oggi si tiene la 33ª Camminata dell'Amicizia, organizzata dall'associazione «La Nostra Famiglia» in favore dei bambini disabili. Presso il sacello di don Luigi Monza a Ponte Lambro (Co) sarà accesa questa mattina una fiaccola che arriverà presso la sede de «La Nostra Famiglia» di Bosisio Parini (Lc), quindi Jennifer Isacco, bronzo nel bob alle Olimpiadi di Torino 2006, accenderà il tripode